

## PRIMO PIANO/ ARTE E STORIA



## Accademia di belle arti Carpanelli: «Il nostro impegno per la cultura»

Donazioni, patrocini e la rassegna di cinema: il bilancio delle attività  
Il presidente: «Orgogliosi di aver cambiato lo statuto. Pronti per il 2020»

### KATIA GOLINI

L'attività di promozione della cultura al centro. Di seguito, le mostre e gli studi, i prestiti, le consulenze, le iniziative aperte a un pubblico sempre più ampio. Senza dimenticare le aperture della sede in viale Toschi per offrire la possibilità di visitare la preziosa collezione. L'Accademia nazionale di belle arti di Parma, guidata dal presidente Franco Carpanelli, tiene vivo l'impegno e mantiene le promesse. A partire da quella sulla modifica dello Statuto che ha permesso di inserire nei filoni d'interesse oltre alle canoniche architettura, pittura, scultura e critica d'arte - due nuove cate-

gorie: fotografia e cinema. La sintesi dell'attività svolta tra 2018 e prima metà del 2019 è stata tracciata durante l'ultima assemblea generale, che si è aperta con un omaggio all'accademico d'onore Franco Zeffirelli recentemente scomparso. Lo ha ricordato con affetto il presidente che ne ha delineato un ritratto pieno di stima e affetto: «Era e resterà sempre una personalità che ha lasciato una traccia profonda e indelebile nel campo della scenografia, del teatro e del cinema. Lo ricordiamo con profondo rimpianto».

### I PATROCINI

Tra le iniziative recenti di cui

Carpanelli va orgoglioso si contano la partecipazione degli accademici Carlo Mambriani e Alessandro Malinverni a visite guidate sempre affollatissime e di successo e la collaborazione con il Fai per le aperture straordinarie di edifici d'arte e storia normalmente chiusi al pubblico. Numerose anche le richieste di patrocinio rivolte all'Accademia, a riprova dell'autorevolezza dello storico ente: «Mi riferisco in particolare alla mostra "Ritratti di famiglia" di Armando Giuffredi, scultore nato a Montecchio Emilia, mostra voluta dall'associazione culturale Vicedomini-Cavezzi, curata dal nostro accademico Emore Valdessa-

lici e svoltasi a Montecchio. E più recentemente la mostra inaugurata a Traversetolo su "Renato Brozzi artista e maestro fonditore. La tecnica della cera persa". Mostra preceduta da un altrettanto interessante convegno: "Mecenatismo e maestro per vocazione". Ci si proponeva di indagare i rapporti fra Daniele De Strobello pittore, accademico e professore merito dell'Accademia delle arti di Brera e Renato Brozzi, scultore e incisore traversetolese. Evento, questo, di notevole interesse perché ha reso pubblico il carteggio fra i due artisti, carteggio pervenuto al museo Brozzi grazie alla donazione di dipinti e documenti autografi

### IL PRESIDENTE

**Franco Carpanelli, architetto, nominato di recente Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica, ispettore onorario della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza. Allievo di Mies van der Rohe, nella sua lunga carriera professionale si è dedicato alla progettazione di edifici pubblici e privati. Tra le numerose opere realizzate in centro storico a Parma la Camera di commercio in via Verdi e i grandi magazzini Coin in via Mazzini, solo per fare un paio di esempi.**

voluta da Victor Von Strobel, pronipote di De Strobel. Tra gli altri patrocini concessi quello alla mostra dedicata a Giovanni Voltini, curata da Marzio Dall'Acqua e allestita nell'aula magna del liceo Toschi».

### LE COLLABORAZIONI

«In programma - continua Carpanelli - la collaborazione con l'associazione Monumenta, presieduta dall'accademico corrispondente Arrigo Allegri, insieme con lo scenografo e accademico a sua volta Carlo Savi, per una mostra sul pittore Enrico Bonaretti».

### CINEMA IN COSTUME

Il presidente entra poi nel vivo di iniziative culturali avviate e destinate a crescere, a maggior ragione ora che Parma si appresta a vivere un anno da Capitale della cultura. «Con il Comune di Parma, il Complesso monumentale della Pilotta, il Centro studi e valorizzazione delle residenze ducali di Parma e Piacenza, la delegazione Fai di Parma, e Fondazione Cariparma, abbiamo promosso e organizzato la prima rassegna parmense di cinema in costume dal titolo "Effimero sovrano": 4 proiezioni al cinema Astra, conferenze, visite guidate, una giornata di studi e un viaggio a Roma».

### VISITE ALLA COLLEZIONE

«Nell'anno accademico 2018-2019, grazie alla disponibilità di soci effettivi di fresca nomina - continua Carpanelli -, abbiamo reso più visibile l'attività dell'Accademia e del suo patrimonio artistico. Siamo riusciti ad aprire la sede al pubblico e agli studiosi per 54 giornate, assicurando lo standard quantitativo dell'anno precedente. 113 studiosi italiani e stranieri hanno lavorato utilizzando il nostro archivio. Importante anche la collaborazione con gli studenti del liceo artistico Paolo Toschi per la pubblicazione dei volumi sul patrimonio scultoreo dell'istituto e con il Complesso monumentale della Pilotta per il catalogo della mostra "La fortuna della Scapiliata" e la capillare indagine sull'opera di Girolamo Mazzola, condotta da Albertina Pioli, discendente del maestro».

### DONAZIONI

Nel bilancio dell'anno il presidente, tra mille altre iniziative, non può sorvolare su un altro aspetto decisivo sul ruolo dell'Accademia. «Degna di nota la donazione da parte di Chiara Popoli di un esemplare della stampa di Paolo Toschi tratta dallo "Spasimo di Sicilia" di Raffaello, con cornice coeva argentata, appartenuta ad Albino Popoli, padre della donatrice».

### PROGETTI COMUNI

Carpanelli va inoltre fiero di un altro evento di calibro nazionale: «Abbiamo ospitato una riunione dei maggiori Centri studi delle residenze sovrane d'Italia: Quirinale, Venaria Reale, Residenze reali Lombarde, Residenze di Parma e Piacenza. L'iniziativa era finalizzata a realizzare progetti comuni in vista del bicentenario della morte di Napoleone (1821-2021)».

### I FINANZIAMENTI

Infine la comunicazione riguardo i finanziamenti: «Anche grazie alle numerose attività degli ultimi anni - conclude Carpanelli -, il ministero ha ricominciato a erogare qualche contributo che, per quanto esiguo, permette di proseguire un progetto editoriale già intrapreso dall'Accademia e in corso di ultimazione: la monografia di Vittorio Rota scenografo verdiano e pucciniano, scomparso nel '45, sull'attività di un nostro accademico che contribuì al prestigio dell'Istituzione nella prima metà del Novecento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specialisti  
nell'ispirare  
sorrisi.



Estate  
dedicata  
all'implantologia



Miro® dental medical center

Mirò Parma

Strada Abbeveratoia, 67/C  
43126 Parma (PR)  
info@miroparma.it  
www.miro.bg

Dir. sanitario: Dott. Odoardo Baldacci

Prima visita  
senza impegno



0521 183 5600

Convenzionati con Preuimedical e Unisalute